




CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:
44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28 - C.F. 93076450381
web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it
pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

aderente all'
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

Prot. 5295

Ferrara, lì 28 marzo 2017

Area Servizi Generali
Settore Sicurezza e Ambiente

Sezione Adempimenti Ambientali

Via Mentana 7 - 44121 Ferrara
Telefono 0532 /218128 - 348 2737169 Fax 0532 - 218150
barbara.guzzon@bonificaferrara.it
GB/gb

RIFERIMENTO

Oggetto: Moria ittica nel canale Scolo Galvino in via Morari a San Biagio d'Argenta.
Relazione sull'intervento di recupero eseguito dal Consorzio.

*Al Direttore Area Servizi Generali
Geom. Marco Ardizzoni
Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
S E D E*

Venerdì 24 marzo 2017

Ore 12,40 - ricevuta la segnalazione telefonica da parte della Dr.ssa Barbara Peretto, tecnico dell'Ufficio Ambiente del Comune di Argenta, di una estesa moria di pesci nel canale Scolo Galvino, lungo Via Morari a San Biagio di Argenta.

Oltre alla segnalazione, si richiedeva al Consorzio un aiuto operativo per la gestione del problema.

Ore 12,45 - contattavo il Geom. Caroli del reparto di Bando, per avere notizie in merito allo stato della derivazione (ancora non iniziata) e delle eventuali problematiche ambientali del canale in questione (noto per essere soggetto a saltuari sversamenti di reflui non depurati, provenienti dal sistema fognario dell'abitato di San Biagio, in occasione di blocchi all'impianto di sollevamento e rilancio verso il depuratore di Argenta).

Ore 13,00 - informavo il Direttore Marco Ardizzoni

Ore 13,15 - incontravo il Geom. Andrea Gramigna che dava immediato avvio all'organizzazione di una squadra di intervento per il recupero ittico.

Ore 13,20 - informavo la Dr.ssa Peretto della imminente attivazione del Consorzio.

Ore 13,30 – chiedevo la disponibilità operativa ad Erik Grandi (Sezione Ambiente) che giunge sul posto alle ore 14,00 circa.

Ore 14,00 – provenienti dal C.O. La Fiorana di Bando giungono sul posto: il Geom. Marco Campanella e l'operatore Daniele Atti.

Ore 14,50 – avvisavo il Dr. Mattia Lanzoni, Università di Ferrara, che giunge a San Biagio alle ore 16,00.

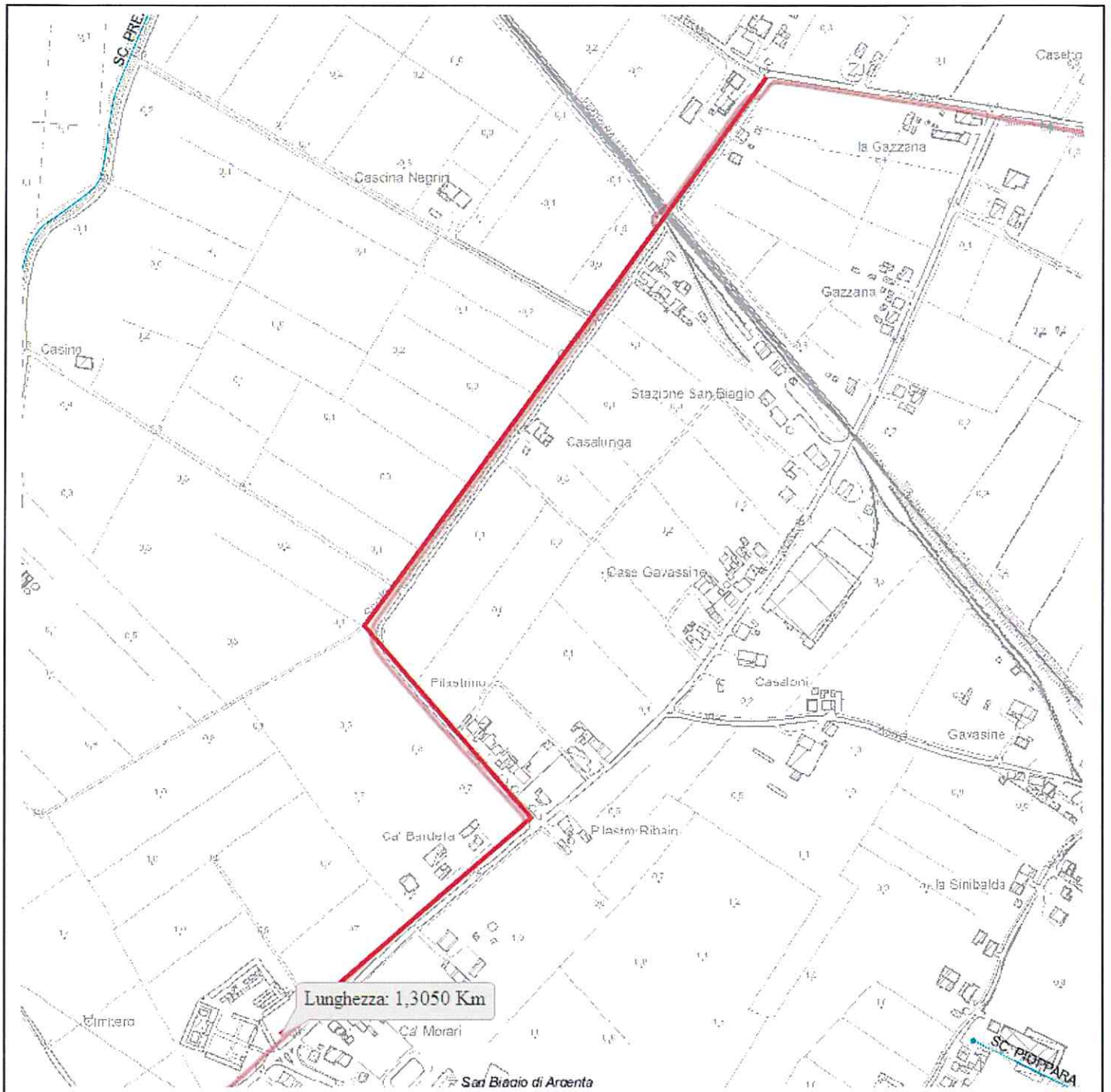
Ore 15,30 – provenienti dal C.O. Valle Lepri, Comacchio giungono sul posto: Davide Elefantini, escavatorista con Caterpillar 313, e Alex Gagliardi, in qualità di moviere.

Ore 15,45 – provenienti dal C.O. Campocieco, Ferrara giungono sul posto gli operatori Fabio Ferrioli e Daniele Caselli.

Ore 18,32 – giunge in posta elettronica la relazione del Dr. Lanzoni, allegata.

I lavori – eseguiti dal Consorzio nelle giornate di venerdì (dalle 15,30 sino alle 18,30) e di sabato (dalle 8,00 sino alle 12,00) - sono consistiti nel recupero delle carcasse, disseminate nel canale, per una lunghezza di circa 1 chilometro e 300 metri.





Sono stati riempiti 3 fusti: 2 da 110 litri e 1 da 60 litri



Il computo economico dell'intervento eseguito dal Consorzio assomma a complessive € 1.711,84 come di seguito documentato:

Emergenza moria ittica Scolo Galvino - San Biagio d'Argenta		ordinarie	ORE	straordinarie	€		
		€/h		€/h			
venerdì 24 MARZO 2017	Grandi Erik - operatore recupero			5,25	30,93	162,38	
	Atti Daniele - operatore recupero	3,5	21,92	1,5	27,4	117,82	
	Elefantini Davide - escavatorista	2	25,20	2	31,50	113,40	
	Gagliardi Alex - moviere su strada	2	18,39	2	22,99	82,76	
	Ferrioli Fabio - operatore recupero	2,5	18,07	1,5	22,59	79,06	
	Caselli Daniele - operatore recupero	2,5	18,07	1,5	22,59	79,06	
	Campanella Marco - geometra coordinamento e assistenza lavori	3	32,09	1	40,11	136,38	
	Guzzon Barbara - coordinamento Enti			2	54,15	108,30	
	Escavatore Caterpillar 313	4	39,10			156,40	
		ordinarie	ORE	straordinarie	€		
				€/h			
sabato 25 MARZO 2017	Grandi Erik - operatore recupero			4,67	30,93	144,44	
	Atti Daniele - operatore recupero			4	27,40	109,60	
	Cervellati Mirco - operatore recupero			4	22,59	90,36	
	Grassi Massimiliano - operatore recupero			4	22,99	91,96	
	Campanella Marco - geometra coordinamento e assistenza lavori			4	40,11	160,44	
						€	
Fornitura imballaggi	n° 2 PED 120 (€ 29,585 cadauno)					59,17	
	n° 1 PED 60 (€ 20,30)					20,30	
						TOT	1.711,84

Sezione Adempimenti Ambientali

Dr.ssa Barbara Guzzon





Dipartimento Scienze della Vita e Biotecnologie
Università degli Studi di Ferrara

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Servizio Territoriale Agricoltura-Caccia e Pesca
Viale Cavour 143, 44121 Ferrara

data 24/03/2017

Oggetto: segnalazione fenomeni di moria della fauna ittica Scolo Galvino San Biagio, comune di Argenta.

In seguito a segnalazione di fenomeni di moria di fauna ittica tramite comunicazione telefonica ed e-mail, da parte della Dott.ssa Guzzon del Consorzio di Bonifica ed e-mail da parte del Servizio ARPAE sezione di Ferrara (dott. Roberto Rimondini) ricevuta il giorno 24-3-17 alle ore 15.00, il sottoscritto è intervenuto presso lo Scolo Galvino San Biagio, comune di Argenta. Il sopralluogo è stato effettuato alle ore 16.00 del giorno stesso, in collaborazione con il personale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e Barbara Peretto (Comune di Argenta Ass. Ambiente).

I fenomeni di moria sono stati registrati da via Morari (coordinate 44°35'20.54"N; 11°51'53.65"E), per circa 1.8 km lungo tutto il corso d'acqua, oltre l'intersezione con la ferrovia fino a via Cascine, (vedi report fotografico allegato 2 e mappa allegato 1).

Per tutto il tratto complessivo, come sopra descritto, sono stati censiti un elevato numero di esemplari, morti distribuiti quasi uniformemente per tutto il corso d'acqua, per un quantitativo totale di biomassa stimata compresa tra 300 e 330 kg. La composizione specifica della biomassa, in percentuale, è risultata composta: 85% carassio (*Carassius auratus*), 12% carpa comune (*Ciprynus carpio*); il restante 2% da pesce gatto (*Ictalurus melas*) e 1% altri ciprinidi di piccola taglia tra cui abramide (*Abramis brama*) e pseudorasbora (*Pseudorasbora parva*). Più del 100% degli esemplari è risultato allo stadio di novellame o giovanile (0+, 1+). Stando allo stato di deperimento delle carcasse si stima che la morte dei pesci sia avvenuta non oltre le 24 ore dal sopralluogo.

Al momento del sopralluogo è stata profilata la colonna verticale d'acqua in alcuni punti del canale per la misura della saturazione dell'ossigeno con sonda multiparametrica.

Caratteristiche del corso d'acqua al momento del sopralluogo:

- battente idrico compreso tra 5 cm e 10 cm esclusivamente nei pressi dei sottobotti;
- flusso molto debole e continuo;
- acqua di scarsa qualità visiva /olfattiva, con caratteristiche fognose;
- saturazione dell'ossigeno compreso tra 6.5% e 3.2% evidenziando una situazione di elevata ipossia generalizzata;
- erano presenti ancora alcuni esemplari vivi in corrispondenza dei sottobotti;

Si segnala che in base alla composizione specifica della fauna ittica rinvenuta, ai parametri ambientali rilevati, ed alla distribuzione delle carcasse lungo tutto il tratto interessato, la moria è stata causata da una situazione di ipossia generalizzata su tutto il corso d'acqua. Al momento tale situazione, verificatasi da almeno 24 ore, risulta ancora in essere ed è probabilmente riconducibile al blocco della condotta fognaria che ha riversato i reflui a monte del corso

d'acqua, come avvalorato anche dalle informazioni raccolte in loco dagli operatori del Consorzio di Bonifica e dalla Dott.ssa Peretto.

Si suggerisce, compatibilmente alle difficoltà operative e alle esigenze idrauliche, di recuperare le carcasse e aumentare il flusso ed il livello idrico di almeno 20 cm al fine di mitigare il più possibile la situazione di ipossia generalizzata.

Per ogni eventuale rimaniamo a disposizione

Cordiali saluti

Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie
dott. Mattia Lanzoni

Allegato 1. Mappa relativa all'evento di moria riscontrato nel tratto dello Scolo Galvino San Biagio, comune di Argenta, in data 24-03-17.



Allegato 2. Report fotografico relativo all'evento di moria riscontrato nel tratto del Scolo Galvino San Biagio, comune di Argenta, in data 24-03-17.





**Unione dei Comuni
Valli e Delizie**
Argenta – Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara

Servizio Ambiente

Spett.le **ARPA Ferrara**
Servizio Territoriale

HERA Ferrara
c.a. dott. Enrico Bordigoni

**Consorzio di Bonifica Pianura di
Ferrara**
c.a. dott.ssa Barbara Guzzon

Argenta, li 28/03/2017

Oggetto: risoluzioni criticità ambientali scolo Galvino San Biagio – moria pesci

Relativamente agli eventi verificatisi sullo scolo Galvino in data 24/03/2017 siamo a trasmettere la nostra relazione di servizio prot. n. 8866 del 27/03/2017 che si allega alla presente.

Considerato che nello scolo in questione è tutt'ora presente acqua maleodorante proveniente dalla fognatura pubblica di San Biagio e che il pesce raccolto dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara nelle giornate di venerdì 24/03 e sabato 25/03 staziona ancora dentro tre contenitori posti in adiacenza al cimitero del paese.

Tutto ciò presente siamo a richiedere ad ARPA ed al Consorzio come deve essere gestita l'acqua derivante dallo scarico della pubblica fognatura che ancora si trova nello scolo Galvino, anche al fine di limitare il disagio dovuto ad esalazioni maleodoranti per la popolazione residente prospiciente lo scolo in questione. Si chiedono anche chiarimenti sui depositi di fango presenti nel canale al fine di comprendere se lo stesso necessita di essere pulito/bonificato e a chi spetti tale onere.

Si richiede inoltre ad Hera lo smaltimento urgente delle carcasse di pesce morto temporaneamente stoccate presso il cimitero di San Biagio.

Considerato inoltre che tale inconveniente si è già ripetuto altre volte a causa del mancato funzionamento delle pompe di sollevamento a valle della fognatura dell'abitato di San Biagio, si sollecita Hera ad attrezzare la centralina con sistemi di telecontrollo affinché in casi simili si possa intervenire tempestivamente evitando gravi inconvenienti ambientali come quello verificatisi in questi giorni.

Per chiarimenti o comunicazioni contattare il Servizio Ambiente (Barbara Peretto – 0532 330377, b.peretto@unionevalliedelizie.fe.it).

In attesa di un celere riscontro si porgono cordiali saluti.

Firmato digitalmente
Il Dirigente
Ing. Luisa Cesari

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara

Servizio Ambiente

Al Dirigente Settore Programmazione Territoriale
Unione dei Comuni VALLI e DELIZIE

**Al Comandante Polizia Locale Unione dei Comuni Valli e
Delizie**

Argenta 27/03/2017

**Oggetto : moria pesci in Via Morari a San Biagio. Relazione di sopralluogo in data
24/03/2017**

In data 24/03/2017 si eseguiva sopralluogo in Via Morari a seguito di esposto RILFEDEUR n. 239/2017 con il quale si segnalava l'evidente moria di pesci lungo il canale presente a fianco del cimitero di San Biagio.

Verso le ore 12.00 il Servizio Ambiente si recava sul posto e si riscontrava l'effettiva moria di pesci lungo tutto il tratto dello scolo Galvino dal cimitero fin oltre la ferrovia. Era evidente il deflusso di acqua di colore scuro e maleodorante che defluiva dal tombinamento presente sul fronte del piazzale del cimitero di San Biagio in direzione nord verso Via Nugarola. Si contattava immediatamente la dott.ssa Barbara Guzzon del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per chiedere supporto nella gestione della problematica.

Verso le ore 13.15 si ritornava sul posto con il geom. Marco Bagè delle Opere Pubbliche del Comune di Argenta che, presa visione della situazione, contattava immediatamente il servizio "pronto intervento" di Hera per verificare lo stato di funzionamento dell'impianto di sollevamento a valle della fognatura di San Biagio presente proprio in corrispondenza del piazzale del cimitero.

Giungeva nel frattempo sul posto il geom. Campanella del Consorzio di Bonifica insieme al proprio personale per individuare una modalità operativa funzionale alla raccolta del pesce morto presente lungo il canale.

Il Servizio Ambiente contattava telefonicamente anche ARPA, nella persona della dott.ssa Mazzoni per riferire della situazione. ARPA comunicava che sarebbe stata attivata l'Università di Ferrara per le verifiche necessarie previste da protocollo.

Verso le ore 15.00 arrivava sul posto anche il sig. Marco Ricco Maccarini di Hera il quale accertava la disattivazione dell'interruttore generale di funzionamento delle pompe a servizio dell'impianto di sollevamento a valle della fognatura di Hera dell'abitato di San Biagio. L'interruttore veniva così riacceso ed in quel momento cessava il deflusso della fognatura sullo scolo Galvino.

Durante tutto il pomeriggio, il personale del Consorzio Pianura di Ferrara procedeva con il recupero del pesce morto con impiego di personale e mezzi (scavatore). Venivano raccolti circa 3 quintali di pesce depositato dentro contenitori forniti dal Consorzio e depositati temporaneamente a fianco del cimitero di San Biagio. Le operazioni di recupero nel tratto tra la Via Nugarola ed il cimitero terminavano verso le 18.15.

A seguito di sopralluogo con il geom. Campanella si rinveniva la presenza di pesce morto anche oltre l'attraversamento ferroviario. Il Consorzio garantiva il recupero del medesimo nella mattinata di sabato.

Verso le ore 16.00 di venerdì 24/03/2017 effettuava un sopralluogo anche il dott. Mattia Lanzoni del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie dell'Università di Ferrara che procedeva con il campionamento dell'acqua al fine di verificare la saturazione di ossigeno ed ad un'analisi visiva dei pesci morti presenti nello scolo Galvino. A seguito dei rilievi dell'Università, il Servizio Ambiente veniva contattato dalla dott. Scanelli di ARPA alla quale si chiedevano chiarimenti in merito alla gestione delle acque evidentemente contaminate presenti nel canale. ARPA suggeriva di attenersi a quanto sarebbe stato indicato nel rapporto dell'Università, ovvero aumentare il flusso ed il livello idrico al fine di mitigare il più possibile la situazione di ipossia generalizzata.

Durante tutto il pomeriggio, si cercava di trovare con Hera una soluzione in merito allo smaltimento delle carcasse dei pesci recuperati dal Consorzio. Contattato più volte il dott. Bordigoni non si riusciva ad arrivare ad una risoluzione del problema pertanto si rinviava al lunedì la questione della destinazione delle carcasse, depositando nel frattempo il pesce recuperato nei pressi del cimitero di San Biagio.

Lunedì 27/03/2017 il Servizio Ambiente prendeva nuovamente contatti con il dott. Bordigoni di Hera trasmettendo come richiesto via mail il referto di sopralluogo dell'Università di Ferrara e si restava in attesa di indicazioni in merito allo smaltimento del pesce.

Si ritiene che gli oneri per lo smaltimento delle carcasse ed il risarcimento per le spese sostenute per la risoluzione dell'emergenza, siano da imputare ad Hera in quanto evidente che la causa della contaminazione che ha determinato la moria del pesce sia da imputare al mancato funzionamento delle pompe di sollevamento della fognatura di San Biagio.

Si allegano alla presente:

- fotografie scattate in data 24/03/2017;
- relazione dell'Università di Ferrara registrato al prot. Unione Valli e Delizie n. 8814 del 27/03/2017.

Il Tecnico Servizio Ambiente

Dott. Barbara Peretto



Il Tecnico Opere Pubbliche Comune di Argenta

Geom. Marco Bagè















ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA, VISITE GUIDATE ALL'IDROVORO DOMANI, per la Giornata Mondiale dell'Acqua, si potrà visitare gratuitamente il Museo della Bonifica - Idrovo-ro di Salarino dalle 15 alle 17 con visite guidate

Si finge morto per non restituire il prestito Argenta: ha detto di essere malato per ottenere soldi da un'amica. Denunciato

OTTIENE un prestito da un'amica raccontando di essere affetto da una terribile malattia poi, per non restituirlo, si finge morto. Pensava di averla fatta franca, ma non aveva fatto tenuto conto dei carabinieri della stazione di Argenta che, nel giro di pochi giorni, hanno scoperto il trucco e lo hanno denunciato. Il protagonista di questa surreale vicenda, un argentano di 52 anni, ora dovrà rispondere di truffa. Tutto comincia un paio di mesi fa su una chat di incontri. Il 52enne si collega e conosce una donna. La futura vittima del suo raggirò è una romena che vive all'estero. Lui le racconta la sua storia. Inizia a inventarsi una vita immaginaria, fatta di privazioni e sofferenze. Dice di essere malato. Una patologia grave, per la quale servono soldi. Denaro che però, al momento, lui non ha. Messaggio dopo messaggio, il 52enne riesce a conquistarsi la fiducia della malcapitata, che ormai pende dalle sue



SCACCO
L'indagine è stata condotta dai carabinieri della stazione di Argenta

labbra. Con un abile lavoro di convincimento, riesce a farle mettere mano al portafoglio. La donna, impietosa dalle (presunte) condizioni del suo nuovo amico, decide di dargli quell'aiuto economico che lo avrebbe aiutato a stare meglio.

PARTE il bonifico. Duemila euro via *Poste pay*. Il truffatore incassa e ringrazia. Passa qualche tempo e la donna inizia a chiedere conto del denaro anticipato. La risposta però, è sempre 'picche'. Finno a quando il 52enne non tira fuori dal cilindro un trucco che avrebbe dovuto toglierlo dai guai in quattro e quattr'otto. All'ennesima chiamata della malcapitata per chiedere la restituzione del denaro, il denunciato fa rispondere una complice. Quest'ultima si spaccia per sua figlia e dà alla strana la terribile quanto fasulla notizia: «Papà non ce l'ha fatta. È morto». Tutto finito e soldi volati-

lizzati? Non esattamente. La vittima della truffa infatti, subodorando che qualcosa non andava, fa partire alcune segnalazioni alle forze dell'ordine. Il caso approda nella caserma dell'Arma di Argenta. I carabinieri si mettono al lavoro.

LA COMPLICE AL TELEFONO

All'ultima telefonata della vittima ha fatto rispondere una complice che, fingendosi la figlia, ha annunciato la sua morte

ro. Dopo un paio di settimane riescono a smascherare il truffatore e a mandare a monte il suo piano. Giovedì, il gran finale. Per il 52enne (vivo e vegeto) scatta una denuncia. L'accusa formulata nei suoi confronti è truffa.

Federico Malvasi



Due quintali di pesci morti

DUE quintali di pesce morto per asfissia sono stati ritrovati nel canale di bonifica Galvino, a San Biagio. Una squadra di operatori ha ripulito lo scolo dalle carcasse di pesci. Per l'assessore all'Ambiente Marco Chiarini, accorso sul posto con i tecnici del servizio, la moria sarebbe da imputare a un guasto elettrico che ha bloccato le pompe dell'impianto di sollevamento idraulico che ha fatto poi riversare anche gli scarichi fognari nel canale, privandolo dell'apporto di ossigeno. Per i rilievi, sono intervenuti i tecnici universitari e di Arpa

